

1 agosto 2008 12:20

## Usa. Repubblicani in Congresso chiedono la legalizzazione della marijuana



Il deputato repubblicano **Barney Frank**, con il collega repubblicano **Ron Paul**, ha presentato una proposta di legge per porre fine alle pene federali per il possesso di 100 grammi di marijuana.

Per Frank, l'attuale legge usa le risorse di polizia, punendo anche i consumatori di marijuana terapeutica, e spesso e' causa di disparita' razziali di trattamento. "Le attivita' personali non devono essere affare dello Stato. Io ritengo che non siano affari del governo dire come trascorrere il proprio tempo libero", ha dichiarato, aggiungendo che il consumo, e non l'abuso, dovrebbe essere decriminalizzato .

La Drug Enforcement Administration ha specificato che spesso per il semplice possesso non si rischia quasi mai la detenzione. L'Agenzia e l'Ufficio per la politica sulle droghe della Casa Bianca da tempo si oppongono alla legalizzazione della marijuana, per qualsiasi uso. La marijuana e' inserita nella Schedule I, ossia e' classificata nella fascia piu' alta di pericolosita' per dipendenza, e non ne e' ammesso il consumo per fini terapeutici.

"Il consumo della marijuana non e' supportato dalla scienza, non e' una medicina e non e' salubre fumarla", si legge nel sito della DEA. "Legalizzando la marijuana, indipendentemente dai motivi, si mettono a rischio i bambini e la sicurezza pubblica. Puo' creare dipendenza e necessita' di cure, apre la porta ad altre droghe, mina la salute, provoca comportamenti delinquenziali, e disturba la guida".

Ha dichiarato **Allen St.Pierre**, portavoce della NORML (Organizzazione per la riforma delle leggi sulla marijuana) che negli Stati Uniti sono circa dieci milioni i fumatori di marijuana, incluso lui stesso, e ogni anno centinaia di persone sono arrestate per il consumo medico della sostanza. "Dal 1965, ci sono stati circa 20 milioni di arresti per consumo, e 11 milioni dal 1990. Ogni 38 secondi un fumatore e' arrestato".

**Rob Kampia**, direttore del Marijuana Policy Project, ha dichiarato che il numero degli arrestati per marijuana supera quello per i reati violenti, ossia la polizia spende molte delle sue risorse per perseguire crimini non violenti. "La chiave per una riforma sulla marijuana e' porre fine agli arresti", ha concluso.

Per i Democratici **Lacy Clay** e **Barbara Lee**, non solo la polizia persegue i crimini non violenti, ma le leggi sulla marijuana puniscono specialmente gli afro-americani.

Clay non ammette il consumo della droga, ma si oppone all'uso dei soldi pubblici per una strategia inutile, che mette le persone in prigione, specialmente quelle di colore. Troppe leggi e risorse sono state dirette contro i consumatori di marijuana, e poco e' stato fatto per colpire i trafficanti.

Un arresto per marijuana puo' comportare la perdita del posto di lavoro, problemi per le borse di studio universitarie, per l'assistenza sociale e il diritto ad una abitazione popolare.

La House Resolution 5843, detta Personal Use of Marijuana by Responsible Adults Act 2008, esprime un piccolo sostegno per un gruppo di individui, malati, che fumano la marijuana a rischio di essere arrestati.

Frank, anche presidente della Commissione finanza, ha ricordato che gia' alcuni Stati hanno legalizzato il consumo medico della marijuana, e il Governo federale dovrebbero fermare l'attuale politica e rispettare le leggi statali.

Se la HR 5843 fosse approvata, sarebbe legale il possesso di massimo 100 grammi di marijuana, e possibile la cessione, senza profitto, di massimo un'oncia (poco piu' di 28 grammi).

La proposta non riguarda la coltivazione, l'importazione o l'esportazione, la vendita di marijuana. E non riguarda le leggi statali sulle droghe.